



REGIONE
LIGURIA



PROVINCIA DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

Biblioteca
Civica
BERIO



PROMOZIONE TURISTICA,
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA

trescucarachas



CONVEGNO – MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

Quando la fotografia si vede con altri occhi

Quando la fotografía se ve con otros ojos

Genova 1 - 14 marzo 2012
BIBLIOTECA CIVICA BERIO

RINGRAZIAMENTI:

Claudio Burlando

Presidente della Regione Liguria

Alessandro Repetto

Presidente della Provincia di Genova

Marta Vincenzi

Sindaca del Comune di Genova

Monica Puttini

Assessore provinciale al Bilancio, al Patrimonio e alla Edilizia Scolastica

Anna Maria Dagnino

Assessore provinciale alla Promozione Culturale

Augusto Roletti

Dirigente dell'assessorato provinciale alla Promozione Culturale

M. Claudio Cassinelli

Presidente del David Chiossone Onlus, Istituto per la riabilitazione delle disabilità visive

Eugenio Saltarelli

Presidente sezione provinciale di Genova UIC Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus

Alessandro Bertirotti

Visiting Professor di Antropologia della Mente

Gloria Granell

Tecnico audiovisivo

Mario Restano

Direttore Marketing Latte Tigullio

Mauro Staccioni

Grafico e fotografo della Provincia di Genova

Valter Mereta

Presidente associazione "Gruppo Città di Genova"

Virgilio Pronzati

Giornalista

URP della Provincia di Genova

Patrizia Gaggero (responsabile)

Cristina Pierini e

Rosanna Bacigalupo

Ufficio Eventi Culturali e Promozione della Biblioteca Civica Berio

Lo staff di Vivere Genova Città Digitale (per il video)

Jordi Monés Istituto Macula i la Retina de Barcelona



PROMOZIONE TURISTICA,
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA

EventidAmare è un'associazione di promozione turistica, culturale ed enogastronomica nata nel 2010. Le finalità che si propone sono la realizzazione di eventi che concorrano alla valorizzazione e rivalutazione del patrimonio ligure sotto molteplici aspetti, sia in contesto nazionale che internazionale.

Salita Superiore S. Rocchino 41/4 - 16122 Genova
tel. 348 6433510
e-mail: eventidamare@libero.it

SPONSOR:

Erga Edizioni - Genova

Erga  **edizioni**

Latte Tigullio - Centro Latte Rapallo



Ideazione e realizzazione evento:

Francesca Biacchessi e Pietro Bellantone

Progettazione grafica e stampa:

Erga Edizioni - www.erga.it



PROMOZIONE TURISTICA, CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA

“Vedere il mondo con altri occhi”



Mi sento particolarmente vicina allo spirito di questa iniziativa che EventidAmare ha realizzato con l'Associazione Trescurarachas.

Ci sono molti modi per “vedere” le cose. Gli occhi non sono tutto. Alle volte la visione reale può rappresentare un limite alla creazione artistica. Alle volte bisogna saper “trascendere” la realtà oggettiva per riuscire a cogliere sfumature, particolari, emozioni, che vanno oltre, con l'ausilio di una particolare sensibilità che viene da dentro; sensibilità che probabilmente la

limitatezza della visione del reale riesce a sviluppare.

Parlo per esperienza: da bambina, affetta da miopia, quando volevo rimanere sola nel “mio mondo”, mi toglievo gli occhiali ed ecco che tutto si trasformava. Mi appariva un mondo di luci e di colori che si mischiavano assieme creando un magico caleidoscopio. Era il terreno ideale per la liberazione della mia fantasia.

La fotografia può essere uno strumento meraviglioso per congelare nel tempo immagini preziose di momenti che accadono qui e ora, come la fotografia di reportage o di denuncia sociale, ma può anche rappresentare uno strumento artistico per “vedere il mondo con altri occhi”. Occhi capaci di cogliere ciò che forse, molti normodotati, non fanno o non si sforzano di vedere.

Sono sicura che questa mostra rappresenterà per molte persone la possibilità di avvicinarsi ad un differente modo di raccontare quanto ci circonda e potrà fornire spunti di riflessione e di stimolo ad “inquadrare” la realtà da angolazioni meno scontate e superficiali.

Vittoria Mazzoni

Fotografa e coordinatrice culturale Eventidamare

Trescucarachas, in spagnolo “tre scarafaggi”, nasce con il desiderio di realizzare progetti innovativi relazionati con la cultura, la fotografia e il sapere. Siamo consapevoli che a volte é difficile portare a termine queste idee, però questo non é altro che un motivo in piú per farle diventare realtà. Il nostro percorso come associazione culturale ci ha portato a specializzarci in tutto quello che é relazionato con l’immagine e la disabilità visiva. Il nostro nome lo dice, come fanno gli scarafaggi, la nostra filosofia é quella di adattarci a tutti gli ambienti e situazioni possibili, con lo scopo di poter portare a buon fine tutti quei progetti che ci sembrano interessanti.



Toni Valls: è un gran osservatore a cui piace molto imparare cose nuove che spesso solo a lui sembrano interessanti, visto che ha la capacità di relazionare cose che possono sembrare distanti. Ogni tanto sembra che ci sia, però può non esserci, visto che a volte é allo stesso tempo in piú luoghi contemporaneamente con la mente. Fa viaggi nel tempo di milioni d’anni con naturalezza come eredità della sua recente professione come paleontologo. Parla per tutti e tre forse per le sue abilità sociali, ed é portato a guidare progetti e tessere relazioni professionali. Un colore: il giallo arancio.



Ferran Folgado: è prudente e può impiegare molto tempo a far uscire il pagliaccio che porta dentro. Ha la facoltà di poter comunicare comodamente in altri paesi, per esotici che siano, visto che é capace di ballare danze tradizionali suonando qualsiasi strumento. Oltre a questo è disegnatore grafico per marche di holdings internazionali. Un colore: il magenta.



Francesca Biacchessi: è vivace, intraprendente e costante, può rimanere incantata guardando qualsiasi bestiola per brutta che sia. Dopo essersi laureata in Belle Arti come buona genovese un giorno ha deciso di prendere il mare, facendo una sosta di 5 anni a Barcellona dove ha imparato a fare delle eccellenti pizze argentine. Oltre ad avere una speciale sensibilità come fotografa, con la sua costanza, fa in modo che i pazzi progetti di tutti e tre possano giungere a termine. Un colore: il verde.

Tutti e tre formano un team creativo, compatto e pieno di slancio, credono che tutto sia possibile sempre che l’ambiente circostante lo permetta, e in piú, hanno in comune l’amore per il pesto.



L'Unione Italiana Ciechi e Ipoovedenti Onlus si è costituita nel 1920, voluta dai ciechi di allora per affermare il proprio diritto ad un'esistenza degna di questo nome; nel tempo è diventata l'associazione che raggruppa il maggior numero di persone con problemi di vista, tanto che legalmente ne ha ottenuto la rappresentanza a livello nazionale. Compiti dell'associazione oggi in sintesi sono quelli di adoperarsi per la prevenzione della cecità, per l'integrazione sociale e per la difesa dei diritti acquisiti. In questa prospettiva assume una notevole importanza ogni attività nel settore culturale sia per garantire a chi ha problemi alla vista la fruizione dei beni culturali, sia la possibilità di essere creativi nonostante gli impedimenti costituiti dalla minorazione. La fotografia, che sembrerebbe dover essere preclusa a queste persone, sia come fotografi che come fruitori delle fotografie proprie e altrui, si sta invece rivelando, almeno per chi ha un residuo visivo, fonte di notevoli soddisfazioni, come ampiamente dimostrato con la mostra cui questa pubblicazione fa riferimento.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipoovedenti – ONLUS - Sezione di Genova – Via Caffaro 6/1 – 16124 Genova - Tel. +39/010/25/10/049 (sul quale, nelle ore di chiusura degli uffici, è attiva una segreteria telefonica su cui è disponibile un bollettino informativo) – Fax: +39/010/25/10/040 - E-Mail: uicge@uiciechi.it

Orari di ufficio: Gli uffici sezionali sono aperti al pubblico tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08,00 alle 12,00. Al pomeriggio il lunedì e il mercoledì dalle 15,00 alle 18,00.

Eugenio Saltarel

*Presidente sezione provinciale di Genova UIC Unione Italiana
dei Ciechi e degli Ipoovedenti Onlus*

CHI SIAMO

L'Istituto David Chiossone è una Onlus lavora dal 1868 in tutti i campi che riguardano l'handicap visivo: Prevenzione - assistenza e riabilitazione - ricerca su sistemi alternativi alla vista e oggi sempre più anche nel campo della pluridisabilità. Il nostro impegno quotidiano punta ad offrire a bambini, ragazzi, adulti e anziani che non vedono o che vedono molto poco: il massimo livello di cure e recupero del residuo visivo, occasioni di integrazione nella società, sicurezza e autonomia. L'Istituto Chiossone è una struttura completa capace di offrire servizi residenziali, e non, per affrontare al meglio il problema dell'handicap visivo e della pluridisabilità in tutte le fasce di età.

SERVIZI

I nostri servizi, tutti convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, sono di tipo ambulatoriale, semi-residenziale e residenziale: offriamo percorsi di riabilitazione per bambini, adulti, anziani, disabili visivi e pluridisabili, in regime ambulatoriale o domiciliare; abbiamo un Centro diurno e una Residenza (RSA) per giovani pluridisabili; abbiamo due Residenze (RP e RSA) per anziani disabili visivi e non; abbiamo una Residenza (RSA) per malati psichiatrici. Il Centro di Riabilitazione disabilità visive è convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, ex art. 26 L. 833/78 dal 1992 e dal settembre 2002 ha ottenuto la certificazione della qualità ISO 9001:2000. Inoltre siamo ente di Formazione, accreditato con la Regione Liguria. Organizziamo ogni anno corsi di formazione per operatori e insegnanti sui temi della disabilità visiva, convegni con accreditamento ECM e corsi di informatica per disabili. I nostri servizi sono dislocati nelle tre sedi genovesi di Corso Armellini 11, Corso Italia, 10 e Nostra Signora del Monte, 8 (nelle foto, a partire dall'alto. La quarta foto è del Presidente del David Chiossone Onlus, M. Claudio Cassinelli). I nostri servizi hanno la certificazione di Qualità ISO 9001-2000.

Istituto David Chiossone Onlus Corso Armellini 11, 16122 Genova
Tel. 010 83421 - Fax 0108 311414 - www.chiossone.it - direzione@chiossone.it.

Fotografando con i sensi



La fotografia non é solamente una qualità artistica ma, per le persone ipovedenti é uno strumento che, in alcuni casi, grazie alle possibilità che offrono le nuove tecnologie aiuta a vedere ciò che queste persone non possono percepire sul posto.

Nel mondo ci sono state solo alcune esperienze di corsi di fotografia per persone ipovedenti.

Le fotografie che potete vedere in questa esposizione appartengono al primo corso con queste caratteristiche del nostro intorno.

Il corso é stato realizzato per la prima volta a Barcellona (Spagna), esperienza che posteriormente si é ripetuta a Genova.

La mostra é composta da una serie di fotografie fatte da persone con diversi tipi e gradi di disabilitá visiva.

Le loro immagini, che hanno punti di riferimento molto differenti, riflettono una varietà d'inquietudini e sensibilità che si traducono in uno stile molto personale.

Questo progetto é stato disegnato e creato da **trescucarachas**, una associazione composta da Francesca Biacchessi, Toni Valls e Ferran Folgado che nasce con il desiderio di fare progetti innovatori relazionati con la cultura, la fotografia e il sapere, specializzandosi in tutto ciò che é relazionato con l'immagine e la disabilitá visiva.

Alessandro Bertirotti

Visiting Professor di Antropologia della Mente



Albert Cervelló
Bellvitge (Barcellona) 2011



Albert Cervelló
Bellvitge (Barcellona) 2011



Antonio Bolaño
Galizia, 2011



Antonio Bolaño
Galizia, 2011

Marina Herranz
Barcellona 2011



Marina Herranz
Barcellona 2011





Corrado Siri
Genova 2011



Corrado Siri
Genova 2011



Paolo Capilli
Genova. 2011



Paolo Capilli
Genova. 2011



Eric Villalón Fuentes
Polo Sud 2009



Eric Villalón Fuentes
Polo Sud 2009



Beatrice Daziale
Boccadasse 2011



Beatrice Daziale
Boccadasse 2011

Quando la fotografia si vede con altri occhi

Albert Cervelló

“Io avevo fatto qualche corso precedentemente, però in questo ho imparato molto. Ho imparato a inquadrare bene. Mi piace molto fare prove, cercare luci, tutto quello che mi attira l’attenzione. Il fotografo é un grande opportunista, coglie il momento, coglie quell’istante che il momento dopo é sparito. Anche se mi piace il paesaggio urbano il mio sogno é poter fotografare un deserto.”

Marina Herranz

“A volte ti etichettano. La gente normale mi ha fatto venire manie, addirittura mi ha fatto vedere il problema piú grande. Mi piace molto l’arte e grazie alla fotografia posso portare a casa immagini da poter ripassare dettagliatamente al computer e apprezzare dettagli che non posso distinguere dal vivo. Al principio avevo un po’ paura della macchina fotografica ma, grazie al corso, ho dimostrato a me stessa che si possono superare le barriere che mi impongono gli occhi.”

Antonio Bolaño

“Immagina poter fare la stessa cosa che fa una persona che vede un 90% in piú di te. Prima usavo molta immaginazione per fotografare e ora mi piace perché ho piú conoscenze tecniche. Non conoscevo la mia stessa macchina fotografica, facevo solo le cose piú elementari, in cambio adesso posso utilizzare piú risorse.”

Corrado Siri

“Da sempre sono stato attratto dalla fotografia... avendo problemi di questo tipo é difficile seguire un corso normale quindi questa é un’opportunità unica e incredibile...l’ipovedente deve far il possibile per valorizzare, conoscere e accettare la propria potenzialità e questo é un modo per essere attento alla realtà che ci circonda e imparare a utilizzare sempre meglio la nostra vista”

Beatrice Daziale

“La fotografia ti rende capace di osservare... ti rendi conto di come la tecnologia viene incontro alle nostre mancanze.”

Paolo Capilli

“Da quando é sopravvenuta la malattia ho dovuto abbandonare la fotografia...da quando ho avuto questa possibilità (di fare il corso) mi é ritornato il desiderio di fotografare.”

Eric Villalón Fuentes

Per me la fotografia é uguale a luce, con la fotografia spesso ho capito in modo migliore come vedo io stesso e, imparando come é che io vedo, riesco a capire meglio fino a dove posso arrivare e come posso utilizzare realmente la mia vista.(...) La fotografia ti insegna a guardare, a vedere, ad assorbire tutto quello che ti circonda.

Collaborazioni:



GRUPPO CITTÀ DI GENOVA
CULTURA



zerolimits



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ippovedenti
Onlus - Sez. Provinciale di Genova



CONVEGNO - MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA

Quando la fotografia si vede con altri occhi

Quando la fotografia se ve con otros ojos

Programma di giovedì 1 marzo - Convegno e inaugurazione mostra

ore 16.30 - PRESENTAZIONE dell'evento a cura degli organizzatori: **Pietro Bellantone** PR di EventidAmare
Toni Valls Mataró e **Ferran Folgado Fustè** dell'Associazione Culturale Trescurarachas

ore 16.45 - SALUTI

Monica Puttini, Assessore provinciale al Bilancio, Patrimonio e Edilizia Scolastica

ore 17.00 - CONVEGNO *Quando la fotografia si vede con altri occhi*

Interventi di: **M. Claudio Cassinelli** Presidente del David Chiossoni Onlus, Istituto per la riabilitazione delle disabilità visive
Eugenio Saltarel Presidente sezione provinciale di Genova UIC Unione Italiana dei Ciechi e degli Ippovedenti Onlus
Francesca Biacchessi Presidente dell'associazione culturale spagnola Trescurarachas e fotografa
Alessandro Bertirotti Visiting Professor di Antropologia della Mente
Beatrice Daziale allieva del corso

ore 18.00 - INAUGURAZIONE della mostra fotografica collettiva con gli artisti:

Albert Cervelló - **Marina Herranz** - **Antonio Bolaño** - **Corrado Siri** - **Beatrice Daziale**
Paolo Capilli - **Eric Villalón Fuentes** - a cura dell'associazione Trescurarachas



Pietro Bellantone



Monica Puttini

L'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti disponibili

GENOVA BIBLIOTECA BERIO - Via del Seminario 16 - Genova

Inaugurazione: Sala dei Chierici giovedì 1 marzo 2012

Esposizione: Sala Mostre da venerdì 2 marzo a mercoledì 14 marzo 2012

Orario: da Lunedì a Venerdì 15,00 - 18,30 - Sabato 10,00 - 18,00 Domenica chiuso